

# L'Impossibile del MI35

ANNO 19 - N° 3 - MARZO 2010 - (Copla gratuita)

## LO CHIAMAVANO EDITORIALE

Ed eccoci qui di nuovo con il primissimo numero del giornalino dell'ormai inoltrato 2010 che ha portato anche novità anche per "L'impossibile del MI35",

le quali, però non vi saranno sve- attività di tutte le branche del gruppo late e solo con un'attenta lettura migliore di tutta Milano. Quindi non potrete scoprirle. Ma se da un vi sottraiamo altro tempo alla lettura lato possiamo vantarci di quest'in- e, sperando che sia piacevole, aspettovazione, abbiamo tenuto conto tiamo i vostri pareri, le vostre idee, i anche degli amanti della tradizio- vostri saluti e complimenti, ma ane e dei gossip, infatti il giornalino che insulti, alla nostra solita mail. vi tiene ancora informati, come da mesi a questa parte, riguardo alle

La redazione

## Un Clan perso tra pompieri e volontari

Il clan del MI 35 a seguito del disastro provocato dal terremoto in Abruzzo ha sentito la necessità di rendersi competente a fronte di questa emergenza tramite un brevetto con la Protezione Civile. Per motivi logistici questo non è potuto avvenire, ma il clan ha deciso di seguire fedelmente i punti di esso per rendersi il più cosciente possibile di quello che potrebbe essere il ruolo degli scout

a fronte di un emergenza, e per essere il più pronto possibile a operare in territorio nazionale per qualsiasi tipo di evento. Abbiamo già fatto diversi incontri sul primo soccorso con l'Avis di Cologno dove ha avuto modo di confermare le conoscenze che già aveva e di approfondirle, facendo, delle simulazioni di vario genere anche su dei manichini messi a disposizione.

In un secondo momento abbiamo perfino avuto la possibilità di trascorrere un uscita nella caserma dei Vigili del Fuoco di Lodi, dove abbiamo

avuto la possibilità di fare delle simulazioni di incendi oltre ad averscoperto tutta l'attrezzatura e le macchine necessarie in casi d'emergenza.

Entrambe le esperienze sono state per noi motivo di crescita e maturazione, e nell'uscita abbiamo addirittura avuto la fortuna

di ascoltare la testimonianza diretta di una scout del gruppo dell'Aquila la quale ci ha spiegato quello che sarebbe dovuto essere il ruolo dello

scout e quello che è stato nel concreto! Quindi, che dire, speriamo non serva questa nostra competenza, ma in caso, noi siamo pronti!



## L'Isola che non c'è a poche fermate da Cimiano

il C.diA.

Sabato 27 Febbraio siamo partiti con la metropolitana da Cimiano per andare a Cologno Nord. Arrivati a Cologno ci siamo stabiliti nella sede di gruppo scout che ci ospitava. Appoggiati gli zaini siamo usciti a giocare, per scaldarci abbiamo giocato a bulldozer, dopodiché abbiamo giocato a baseball lupetto fino a tardo pomeriggio quando non c'era più luce.

Siamo allora rientrati in tana e i vecchi lupi ci hanno fatto mettere il costume dell' ambientazione basata su Peter Pan. Durante la serata si è svolta anche la famosissima gara del panino, alla quale ognuno di noi partecipava con un originalissimo e gustosissimo panino. I vecchi lupi li hanno assaggiati e giudicati

Ci siamo divertiti molto ma eravamo stanchi e alle 23:30 circa eravamo già tutti dentro il sacco a pelo. Il giorno dopo abbiamo fatto colazione e siamo andati a Messa.

Sucessivamente abbiamo fatto un'attività molto interessante: divisi in due gruppi in uno dovevamo esprimere le nostre emozioni su diverse basi musicali; nel secondo gruppo dovevamo disegnare sia noi stessi che un nostro hobby.

Abbiamo pranzato e dopo pranzo i vecchi lupi hanno detto chi era il vincitore della gara del panino: Giorgio. Il premio consisteva in un cucchiaino di legno. Siccome era tardi siamo poi andati a prendere l'autobus e siamo tornati a casa. Ci siamo divertiti davvero tantissimo!!

# Udite Udite carissimi

scouts e genitori, è da oggi aperto e funzionante il sito del milano 35 all'indirizzo <http://www.sites.google.com/site/agescimi35/>.

Qui potrete trovare le informazioni più importanti, gli eventi, anche le catene delle attività (che sempre partono, ma spesso non arrivano), e tanto tanto altro ancora!!! Vi lasciamo anche il nostro indirizzo (ilmilano35@gmail.com) per scrivere suggerimenti, impressioni e quant'altro.  
**Buona navigazione!!!!**

La redazione del sito Ikki e Flouder

## Cronaca di un Super campo: Capi & Vice "Il cammino della responsabilità"

Ogni anno i capi e i vice sono chiamati per partecipare a questo grande evento nella storica base di Colico! Chi ha preparato il campo ha pensato alla canzone "La linea d'ombra" di Jovanotti (che vi consiglio di ascoltare) e alla figura di Zaccheo (Lc 19,1-10). Milionarie sono state le emozioni del campo perché la Staff ha accolto ognuno di noi, per motivarlo a un cammino pieno di domande la cui risposta va cercata nella propria

vita e anche nel rapporto di squadriglia. I capi ci hanno proposto quattro tipi di imprese: olimpica, costruzioni, cucina ed espressione. Per gli sportivi di olimpica l'impresa è stata quella di realizzare con i pali e le legature un campo da rugby e cimentarsi nell'imperdibile torneo dei sei esploratori. In cucina i buongustai hanno preparato manicaretti multietnici (cuscus, wurstel, crepes...) per i palati affamati della

grande comunità del super campo. I giullari hanno animato la serata con allegria e creatività proponendoci canzoni accompagnate dal ritmo di chitarra e tamburo, con danze sfrenate e divertenti scenette. Gli amanti delle costruzioni hanno progettato e allestito un percorso a ostacoli molto articolato (un jungle rider park), per provare e temprare le nostre capacità, sottoponendoci "all'ultima delle dodici fatiche di B.P. Al campo è cresciu-

## Miti e Riti di Bambolandia

Ponte San Pietro, un posto non troppo pulito in provincia di Bergamo, Italia.

Il reparto si è ritrovato alle 15.00 a Cimiano e ha preso la metrò fino a Garibaldi e, dopo una lunga camminata di circa 100 metri è giunto al treno, siamo saliti e siamo arrivati a Bambolandia, nota località vicina a Ponte S. Pietro.

Dopo che i capi ci hanno lasciato al freddo, ovvero -13 gradi, abbiamo deciso di irrompere nella sede di branco. Una sede degna di nota, ma che nulla può contro la sede progettata dal nostro Giovanni Carletti, un enorme grattacielo!!! Verso le 18.00 è iniziato un gioco del consiglio di impresa che ci ha fatto conoscere Piero Angela

(alias Stefano) e molti personaggi storici che ci hanno sottoposto a prove disumane per ritrovare il magico amuleto maledetto.

Affamati e infreddoliti ci siamo diretti nelle cucine dove alcuni di noi (molto ma molto poco bravi ai fornelli!!!) ci hanno servito un fantasioso piatto che consisteva in pasta alla Simmental (ohlé) Dopo un bivacco abbastanza divertente, ma con qualche doppio senso di troppo, ci siamo meritati le nostre 7 ore di riposo, riposo che però è stato rovinato da 2 capi che ci hanno sottratto il cibo che ci avevano fatto portare e che poi si sono mangiate loro lasciandoci a digiuno tutta la notte!! (ma ci vendicheremo)

Comunque credevamo di poter finalmente riposare quando le Puma e le Volpi hanno deciso di trasformare la sede in una Disco e hanno cominciato ad andare in giro a urlare e ballare come delle forsennate!! La mattina dopo, verso le 11.00, ci siamo cimentati in una gara di topografia vinta con enorme vantaggio dai Picciotti, che con questa si aggiudicano la loro 3 gara!! Verso le 15.00 ci siamo incamminati per fare ritorno a casa.

Scritto dalla Sq.Falchi (Mi 29)

ta la capacità di vivere felicemente anche con poco, accetando la fatica estinta nel tempo della tecnologia e dei facili obiettivi. Le imprese vissu-

te con responsabilità ci hanno resi un po' più affidabili, competenti, disponibili e preparati ad affrontare nuove avventure con le nostre

squadriglie!

Davide Amata

# VIA PADOVA, DEGRADO... MA NON SOLO

I fatti sono noti. Ahmed Abdel Aziz el Saye, di origine egiziana è stato ucciso in via Padova da altri ragazzi, probabilmente sud americano, della sua stessa età, dopo una lite scociata per luttili motivi. La rabbia di amici e connazionale ha preso la forma di una guerriglia urbana combattuta via per via. Oltre quattro ore di rivolta e di devastazione che hanno trasformato uno dei quartieri periferici a più alta concentrazione d'immigrati in una vera e propria banlieue parigina. Fin qui i fatti.

Poi è cominciato il dibattito di rito: qualcuno ha chiesto rastrellamenti casa per casa, qualcuno ha additato la grande concentrazione di stranieri nella zona, qualcuno ha ravvisato l'ombra lunga delle gang di ragazzi stranieri che in questa parte della città comincia a organizzarsi. Ma non si potrà mai capire cosa sta succedendo, se non si avvicina lo sguardo, se non si entra in quelle strette degradate vie, se non si cerca di comprendere le vite spericolate di tanti ragazzi emigrati che arrivati con un sogno hanno trovato solo sconfitte ed emarginazione.

Per molti anni il quartiere ha trovato un suo equilibrio. Rac-

conta Sumaya Abdel Qader, che abita nel quartiere e partecipa alle attività dell'associazione Amici del Parco Trotter, come "via Padova sia generalmente una via tranquilla per chi vi abita. Passeggio spesso con due piccole bambine nella via, frequento i bar, negozi, ristoranti. Con ciò non dico che non ci sono problemi. Quelli ci sono purtroppo, causa la lontananza delle istituzioni alle sbagliate politiche attuate, o meglio dire non attuate". L'editoriale della Diocesi di Milano dice: "quando un lembo di città non è governato con lungimiranza, ma abbandonato alle logiche interne dell'incuria, della lacerazione, della prepotenza diventa facilmente terreno di coltura per le patologie più gravi del disagio sociale".

I fatti di questi giorni segnano un cambiamento di scala. Certamente è necessario ripristinare condizioni di legalità: da un lato attraverso un più capillare controllo di tutte le forme d'illegalità che alimentano la sfiducia di molti residenti. Dall'altro, è cruciale intervenire su ogni sfruttamento e negazione dei diritti degli stranieri, tra il quale il diritto a un luogo di

preghiera dignitoso.

Non può bastare il lavoro delle forze dell'ordine, una politica indistintamente repressiva, è urgente un intervento pubblico sul quartiere a tutto campo. Perché non promuovere un esercito di educatori piuttosto che di militari?

Bisogna ripartire dal riconoscimento dei molti segni di speranza e delle diverse realtà vive del quartiere e da politiche d'integrazione dei giovani immigrati, condizioni necessarie per ogni convivenza positiva e al riparo da violenze e rivolte.

## ATTENZIONE!!!

**Lupetti e Lupette, Guide ed Esploratori,**

**QUAL È IL VOSTRO CAPO PREFERITO?**

**Scriveteci numerosi!**

**i risultati verranno pubblicati nel prossimo numero**

## PICCOLO DIZIONARIO A PUNTATE SCOUTESE-ITALIANO

Inauguriamo con questo numero una nuova rubrica in cui cercheremo di rendere più comprensibili alcuni termini così familiari per lo scout medio, così privi di senso per chi scout medio non è!

**V.D.B:** Vacanze Di Branco: esodo di massa di lupetti e vecchi lupi verso località montane dove trascorrere la settimana più selvaggia dell'estate. Niente a che vedere con Alpitour!

**ALPENSTOCK:** (termine composto tedesco traducibile con bastone da montagna) è un bastone dritto in legno lungo 150 cm, sulla cui parte superiore è legata, per mezzo di fettucce o altro, una bandierina chiamata "guidone". Generalmente all'estremità inferiore è invece fissata una punta in ferro, che consente di piantarlo agevolmente nel terreno con un solo colpo. Nota bene, NEL TERRENO, non altrove!

**ROSS:** La "Route d'Orientamento alle Scelte di Servizio" (abbreviata anche in ROSS) è una route alla quale partecipano volontariamente i membri dell'ultimo anno di clan, vivendo un'esperienza di orientamento verso diverse tipologie di servizio in previsione della partenza. Tranquilli, poi vi spiegheremo route, partenza, etc!

# Un cuore scout per progetti sostenibili

di Paolo Campagnano

L'ultima volta che avete avuto mie notizie è stato quando nel numero di giugno scorso del giornalino comunicavo con la fantastica redazione dal Big Ben di Londra in una simpatica vignetta disegnata dal nostro Andrea. Bene, da allora è passato un po' di tempo e un po' d'acqua è passata sotto il London Bridge (sì, proprio quello della canzone che si canta ai fuochi di bivacco!). Mi piaceva l'idea di aggiornarvi un po' su quello che sto facendo, dato che è proprio per questo che mi sono dovuto allontanare dal gruppo e spostarmi prima a Trento poi a Londra e poi ancora a Trento. Da alcuni mesi infatti mi sono lanciato in un'impresa, proprio come le imprese che si fanno in reparto: l'impresa è quella di cercare di realizzare in trentino uno spazio che sia una "sede" per tutte quelle persone che intendono realizzare progetti che sono legati all'"innovazione sociale" o "impresa sociale", ossia come diciamo noi, un posto dove quelle persone che hanno idee per cercare di "lasciare il mondo migliore di come lo hanno trovato" possono cercare di realizzarle. Questo posto si chiama "The Hub", il primo esemplare è nato a Londra cinque anni fa ed ora si sta sviluppando in tutto il mondo; al momento ci sono 15 spazi attivi, da Berlino a Tel Aviv, da San Francisco a San Paolo fino a Riga. The Hub è uno spazio professionale che offre ai suoi membri la possibilità di avere un ufficio e di mettersi in contatto con altre persone che come loro stanno e lo sto curando l'apertura dello stesso spazio a Rovereto, una cittadina del trentino a 30 km da Trento. La cosa che subito mi ha affasci-

nato di questa idea è l'attenzione che viene data alle persone, elemento non trascurabile nel mondo del lavoro di questi tempi, e il fatto di poter stare in contatto con così tante persone intenzionate a mettersi in gioco per cercare di migliorare il nostro mondo in diversi ambiti, dalle energie rinnovabili al riciclo, dal design all'animazione territoriale, da chi realizza vasi e utensili con un materiale 100% biodegradabile a chi sta studiando un asilo che educi ad un comportamento responsabile verso l'ambiente. Inutile dire quanto l'esperienza scout mi sia servita e mi stia servendo tutt'ora e quanto abbia influito il mio percorso scout nella mia scelta di dedicarmi a una simile attività. L'esperienza maturata in questi anni di scoutismo, l'aver fatto diversi anni di attività come capo unità, l'aver imparato a lavorare in staff, e le "dritte" ricevute fin da quando ero lupetto sicuramente mi stanno tornando utili in questa nuova dimensione. Invito chiunque sia interessato a sapere qualcosa di più ad andare a dare un'occhiata al nostro blog [www.hubrovereto.com](http://www.hubrovereto.com) e mi auguro di vederci presto per fare quattro chiacchiere di personal

Buona strada!

3		4	6	1				5
7		8				3		6
			9		3	4		
8		7				5	1	
	2		7		5		4	
6				9	1			2
4	8		3	5	2			7
						9		
1		6			9	2	8	

## Milano torni grande con la sobrietà e la solidarietà.

Da oggi potete trovare sul nuovo sito web del gruppo la lettera inviata dal cardinale Dionigi Tettamanzi in occasione della scorsa celebrazione di Sant'Ambrogio, patrono di Milano e della diocesi intera. Un richiamo alla sobrietà e alla solidarietà, valori profondamente presenti anche nello scoutismo, che vengono declinati questa volta al servizio della città.

**"Mi chiedo ancora: noi che in diverso modo abitiamo questa Città, noi che a vario titolo ne abbiamo la responsabilità, stiamo portando il nostro contributo per rendere grande Milano, di una grandezza vera, autentica, non effimera ma duratura?" Buona lettura!**